

## 25 aprile, Toti: “Nella Resistenza combatterono persone che la pensavano come Crivello, altre come me”. I fischi? “Non li ho mai temuti”

di **Katia Bonchi**

23 Aprile 2017 - 18:51



**Genova.** Parlerà dal palco proprio come il sindaco di Genova Marco Doria e se arriveranno di nuovo fischi dalla platea di piazza Matteotti non sarà un problema. Il governatore della Liguria Giovanni Toti, a margine di un banchetto a Boccadasse con il candidato sindaco Marco Bucci (che a sua volta accompagnato da Edoardo Rixi aveva visitato un mercato di prodotti locali in piazza Caricamento), con la consueta flemma non mostra alcuna preoccupazione in vista di una possibile contestazione bis, come avvenne il 25 aprile dello scorso anno quando il governatore parlò dei due marò.

“I fischi? Sono una un’espressione democratica di dissenso. Io vado in piazza chi vuole mi applaude, chi vuole mi fischia” dice Toti “Il 25 aprile per me significa dire e ascoltare anche cose su cui non si è d’accordo ma anche su questo la sinistra è stata vittima della sua doppia morale: grande libertà conquistata per chi la pensa come loro, divieto di manifestazioni e contestazioni per chi la pensa diversamente. Non credo che la Resistenza sia questo”.

E proprio sull’antifascismo Toti attacca il candidato sindaco Gianni Crivello che ieri, in una sorta di chiamata alle armi elettorale, aveva invitato gli antifascisti a votare per lui: “L’Italia esce dal 25 aprile e io mi sento parte integrante di quella repubblica democratica – ha commentato Toti – Troppo spesso il centro sinistra si riempie la bocca di quel 25 aprile per cancellare le proprie responsabilità. Fra l’altro tra gli antifascisti c’erano persone che la pensavano come Crivello ma anche persone che la pensavano come me.

---

Crivello dovrebbe chiedere ai genovesi di essere votato per quello che ha fatto in questi cinque anni che, francamente, secondo me, è molto poco”